

Allegato 1)

**Avviso per la concessione di contributi
a sostegno di iniziative su pace,
intercultura, diritti, dialogo interreligioso
e cittadinanza globale promossi
da Enti Locali e
Associazionismo territoriale
Anno 2021**

Ai sensi della L.R. 12/2002 e ss.mm.ii. “Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace”

- 1) **CONTESTO E FINALITÀ**
- 2) **OBIETTIVI**
- 3) **SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
- 4) **TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI E LORO REQUISITI**
 - 4.1 **Progetti presentati in forma singola**
 - 4.2 **Progetti presentati in forma associata**
- 5) **DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ, DURATA E TERMINE DEL PROGETTO**
- 6) **SPESE AMMISSIBILI**
- 7) **SPESE NON AMMISSIBILI**
- 8) **CONTRIBUTO REGIONALE**
- 9) **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 9.1 **Modalità di presentazione della domanda**
 - 9.2 **Contenuti della domanda**
 - 9.3 **Termini per la presentazione della domanda di contributo**
- 10) **INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 11) **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 11.1 **Criteri di valutazione dei progetti**
 - 11.2 **Ammissione al contributo**
 - 11.3 **Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**
- 12) **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 13) **RENDICONTAZIONE FINALE DI PROGETTO**
 - 13.1 **Termini per la presentazione della rendicontazione finale di progetto**
- 14) **OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**
 - 14.1 **Ulteriori obblighi**
- 15) **CONTROLLI E MONITORAGGIO**
- 16) **REVOCA DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 17) **VARIAZIONI**
- 18) **INFORMAZIONI SULL'AVVISO**
- 19) **INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**
- 20) **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**
- 21) **PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013**

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della n. 12 del 24 giugno 2002 “Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace”, e specificatamente ai sensi di quanto previsto all’art. 8 “Iniziativa di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell’interculturalità promosse” e del Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 99 del 26 ottobre 2016 ancora in vigore, intende sostenere la realizzazione di attività e progetti a valenza territoriale promossi da:

a) Enti locali; b) Associazionismo territoriale.

2) OBIETTIVI

Coerentemente con i propri indirizzi programmatici ed in linea con l’obiettivo 16 di Agenda 2030, la Regione si propone di:

- a) promuovere la realizzazione di iniziative rivolte alla comunità regionale con finalità di sensibilizzazione alla cultura della pace e dei diritti umani, all’educazione alla cittadinanza globale, allo sviluppo sostenibile, all’interculturalità e al dialogo interreligioso;
- b) favorire iniziative di educazione alla pace, all’ascolto attivo e alla non violenza che, partendo da una riflessione storiografica sui conflitti, promuovono lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di dialogo e di consapevolezza nelle giovani generazioni, in analogia alla proposta educativa della Fondazione Scuola di Pace di Montesole;
- c) sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere la cultura, la storia e le tradizioni dei paesi nei quali vengono realizzati interventi di cooperazione internazionale promossi dalla Regione Emilia-Romagna, anche al fine di favorire e consolidare relazioni istituzionali internazionali basate sui valori della pace, del dialogo interreligioso e del ripudio della guerra;
- d) incentivare progettualità rivolte alla comunità regionale che promuovono una riflessione integrata su cultura, economia ed ambiente quali fattori generatori di sviluppo sostenibile, fondamento per società pacifiche, giuste e inclusive.

3) SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di contributo i soggetti attivamente presenti nel territorio regionale ed ivi aventi almeno una sede operativa, così individuati dalla L.R. 12/2002:

Enti Locali

- Comuni
- Unioni di Comuni

Associazionismo territoriale, ovvero organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro

- Organizzazioni non governative (ONG), Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), Organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e associazioni di promozione sociale iscritte nell’elenco nazionale dei soggetti senza finalità di lucro di cui alla L. 125/2014 e al D.M. 113/2015;
- Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/2005 e ss.mm., che prevedano nei rispettivi statuti attività di cooperazione e solidarietà internazionale e/o di promozione della pace e della nonviolenza, dell’intercultura, dei diritti umani, del dialogo interreligioso e della cittadinanza globale;
- Associazioni di Promozione Sociale, iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm., che prevedano nei rispettivi statuti attività di cooperazione e solidarietà internazionale e/o di promozione della pace e della nonviolenza, dell’intercultura, dei diritti umani, del dialogo interreligioso e della cittadinanza globale;

- Cooperative Sociali, iscritte nell'albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. n.12/2014, che prevedano nei rispettivi statuti attività di cooperazione e solidarietà internazionale e/o di promozione della pace e della nonviolenza, dell'intercultura, dei diritti umani, del dialogo interreligioso e della cittadinanza globale.

Al fine di salvaguardare il principio di non concentrazione della distribuzione delle risorse, è possibile presentare solo una domanda di contributo. La presentazione di domanda di contributo esclude inoltre la possibilità di partecipare in qualità di partner a progetti presentati in forma associata di cui al punto 4.2 che segue.

4) TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI E LORO REQUISITI

Sono ammissibili progetti presentati in forma singola o associata con le caratteristiche di seguito indicate:

4.1 Progetti presentati in forma singola

Sono ammissibili progetti presentati in forma singola dai soggetti proponenti di cui all'articolo 3 del presente Avviso. I costi di progetto, sia quelli previsti nella fase di presentazione, sia quelli effettivamente sostenuti e dichiarati in fase di rendicontazione, possono essere esclusivamente sostenuti dal soggetto proponente e ad esso intestati.

La presentazione di domanda di contributo esclude la possibilità di partecipare in qualità di partner, nell'ambito del presente avviso, a progetti presentati in forma associata come specificati al successivo punto 4.2, pena l'esclusione dalla fase di valutazione di entrambe le domande.

4.2 Progetti presentati in forma associata

Sono ammissibili progetti presentati in forma associata che si caratterizzano per la partecipazione di un soggetto proponente di cui all'articolo 3 del presente Avviso e di altri co-proponenti (partner). I soggetti partner devono essere individuati tra quelli previsti all'art. 4, comma 1, della L. R. 12/2002 e ss.mm, fatta eccezione per quei soggetti di cui alla lettera a) che abbiano già presentato domanda di contributo per un progetto in forma singola, pena l'esclusione dalla fase di valutazione di merito di entrambe le domande.

L'adesione dei partner dovrà essere formalizzata tramite apposito modulo sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto proponente e dovrà indicare le attività progettuali/operative affidate ed i relativi costi.

Nei progetti presentati in forma associata tutti i soggetti aderenti sono chiamati a concorrere al piano finanziario; pertanto i documenti di spesa – limitatamente alle attività progettuali/operative affidate – dovranno essere intestate e sostenute dai partner.

Resta in capo al soggetto proponente la responsabilità della presentazione della domanda con il piano finanziario suddiviso tra i costi a carico del soggetto capofila e quelli a carico dei partner, del coordinamento complessivo delle attività di progetto e della presentazione della rendicontazione finale.

Al fine di salvaguardare il principio di non concentrazione della distribuzione delle risorse, i partner possono aderire ad una sola domanda di contributo. L'adesione in qualità di partner a domande di contributo presentate da soggetti diversi comporterà l'automatica esclusione dalla valutazione di merito di tutte le domande pervenute dopo la prima.

5) DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ, DURATA E TERMINE DEL PROGETTO

I progetti devono essere avviati, realizzati e conclusi nell'anno solare 2021 (arco temporale 01/01-31/12/2021).

Sono ammissibili anche progetti già avviati alla data di scadenza dell'avviso, purché non realizzati per più del 50%.

6) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili devono rispettare le indicazioni dettagliate nelle linee guida di rendicontazione allegate.

Il budget di progetto deve essere articolato e dettagliato per macrovoci di spesa, come di seguito specificate:

A. Spese connesse all'organizzazione eventi/iniziativa

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti per la realizzazione degli eventi/iniziativa, quali: affitto sale/allestimento; service e noleggio attrezzature, diritti d'autore e connessi, spese di assicurazione; spese per la produzione digitale delle attività (ad es. utilizzo di servizi di videostreaming hosting, di piattaforme di comunicazione e condivisione, di streaming professionale, etc.);

B. Spese di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti per le attività di comunicazione, diffusione e riproduzione dei materiali, quali: grafica, tipografia, affissione, web, ufficio stampa esterno, pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.

C. Spese relative a compensi per prestazioni professionali

In tale voce di spesa vanno ricompresi i compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali secondo i massimali indicati nelle linee guida di rendicontazione allegate.

D. Ospitalità e trasferimenti

In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento del personale affidatario di prestazioni professionali di cui alla lettera C), secondo le indicazioni previste nelle linee guida di rendicontazione allegate.

E. Spese generali di progetto

A seconda della natura giuridica del soggetto proponente, in tale voce di spesa vanno ricomprese:

Proponenti Enti Locali:

i costi sostenuti (anche da partner nel caso di progetti presentati in forma associata) relativamente a valorizzazione del personale dipendente per le attività di progetto e spese generali, per un importo complessivo **non superiore al 5%** delle spese ammissibili del progetto (Voci A+B+C+D).

Proponenti Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro:

i costi sostenuti (anche da partner nel caso di progetti presentati in forma associata) relativamente a:

- **spese generali:** ovvero utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, spese pulizia, guardiana **nella misura massima del 5% delle spese dirette** di progetto (Voci A+B+C+D);

- **valorizzazione di personale dipendente:** ovvero il costo personale dipendente coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto - individuato con lettera di incarico e selezionato sulla base dell'esperienza e competenza professionale – ivi inclusi eventuali rimborsi per ospitalità e trasferimenti, **nella misura massima del 15% delle spese dirette** di progetto (Voci A+B+C+D).

7) SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto, non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli (ivi incluso l'acquisto di personal computer e hardware), spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- b) spese relative ai contratti di leasing;
- c) spese di catering nell'ambito degli eventi realizzati;
- d) la quantificazione economica del lavoro volontario;
- e) le erogazioni liberali e le donazioni.

8) CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione concorre alla realizzazione delle suddette attività mediante la concessione, secondo i criteri e le modalità di cui al presente Avviso, di un contributo fino al 70% delle spese ammissibili del progetto presentato. Il contributo potrà essere di importo inferiore a quanto richiesto e solo in esito all'iter di valutazione delle domande si determinerà l'intensità del contributo regionale.

L'importo massimo del contributo regionale non potrà superare **euro 20.000,00**.

Non saranno ammesse a valutazione di merito le domande di partecipazione con una richiesta di contributo regionale inferiore a **euro 5.000,00**

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali.

9) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

9.1 Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo, del progetto e dei documenti obbligatori indicati al punto 10) così come il loro inoltro alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SFINGE2020"**. Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form e sul portale regionale: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/tutti-i-bandi> nella sezione dedicata al presente avviso.

Per la presentazione della domanda è necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID o Federa (livello di affidabilità: ALTO).

9.2 Contenuti della domanda

La domanda di partecipazione sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di partecipazione dovrà riportare l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita alla Regione attraverso la trasmissione di apposito modulo.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del soggetto proponente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 3 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti alla domanda presentata, nonché l'indicazione di un referente di progetto;

- il titolo del progetto, la data di inizio attività ed il periodo di realizzazione, la scheda descrittiva di progetto, l'indicazione dell'eventuale collaborazione di altri soggetti e delle attività loro affidate, il bilancio preventivo del progetto.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- Scheda progetto sintetica da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013 (obbligatoria)
- Adesione partner progetto presentato in forma associata (solo nel caso di progetti presentati in forma associata)
- Procura speciale del legale rappresentante del soggetto proponente (solo se la domanda non è firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente);
- Dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo (solo per enti non esenti)

Per i soggetti proponenti afferenti alle Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata anche la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità;
- relazione/CV dell'organizzazione con evidenza sintetica delle attività significative svolte in precedenza rispetto alle tematiche oggetto del presente avviso. Il CV non dovrà contenere dati personali.

9.3 Termini per la presentazione della domanda di contributo

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web "SFINGE2020", attivo **dalle ore 14.00 di giovedì 03/06/2021 alle ore 16.00 di venerdì 25/06/2021**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web "SFINGE 2020" che non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopraindicato.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal legale rappresentante o suo delegato.

10) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente:

- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al punto 3;
- aventi ad oggetto progetti non conformi a quanto previsto dai punti 4 e 5;
- aventi ad oggetto richieste di contributo regionale diverse da quanto indicato al punto 8;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto al punto 9

11) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo, a graduatoria. La Regione nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare istruttoria di ammissibilità verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento, coadiuvato da collaboratori del Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione individuati dal Responsabile di Servizio.

La valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni", che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione e trasmissione alla Giunta della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto.

11.1 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE (MAX 50 PUNTI)	Punteggio massimo
Qualità progettuale (max. 33 punti)	
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le priorità indicati nell'Avviso;	10 pt.
- analisi del contesto e dei bisogni e coerenza tra obiettivi, attività e risultati attesi	10 pt.
- grado di innovazione della proposta progettuale e degli strumenti di realizzazione rispetto anche alla situazione di pandemia Covid-19;	8 pt.
- sistema di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate	5 pt.
Capacità di fare sistema e rapporto con il territorio (max 7 punti)	
- dimensione territoriale dell'intervento	3 pt.
- coinvolgimento di soggetti pubblici o privati	1 pt.
- progetto in forma associata	3 pt.
Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere (max 5 punti)	5 pt.
Attività di comunicazione e divulgazione che contribuiscono alla diffusione dei valori e delle finalità della L.R. 12/2002 (max 5 punti)	5 pt.
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	50

11.2 Ammissione al contributo

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 30 punti. Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di finanziare i progetti sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di Valutazione, con proprio successivo atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;

- b) alla determinazione ed assegnazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

11.3 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente avviso.

12) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario, a conclusione del progetto e a seguito di verifica positiva della rendicontazione.

13) RENDICONTAZIONE FINALE DI PROGETTO

Al fine di richiedere la liquidazione del contributo regionale, il soggetto beneficiario dovrà predisporre la rendicontazione finale di progetto costituita dalla seguente documentazione:

- lettera di trasmissione del rendiconto;
- relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati, nella quale si attesti che il progetto sia stato completamente realizzato entro il 31/12/2021;
- rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- copia dei documenti fiscalmente validi, come da linee guida di rendicontazione in allegato, suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, e ogni altra documentazione oggetto dell'iniziativa realizzata.

Fermo restando il raggiungimento degli obiettivi indicati in fase di domanda del contributo, qualora a seguito di rendicontazione si rilevi uno scostamento in diminuzione tra spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto e spesa ammissibile approvata, si procederà nel seguente modo:

- scostamento in diminuzione entro il 10%, conferma del contributo concesso senza decurtazione;
- scostamento in diminuzione superiore al 10%, rideterminazione del contributo applicando la percentuale di contributo concessa alla spesa effettivamente sostenuta.

Per spesa effettivamente sostenuta si fa riferimento alla spesa ammessa a seguito di verifica istruttoria della rendicontazione.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta risulti superiore a quella ammissibile approvata, il contributo rimane invariato e si intende confermato.

13.1 Termini per la presentazione della rendicontazione finale di progetto

La rendicontazione finale di progetto potrà essere trasmessa a partire dalle ore 10.00 del giorno lunedì 10 gennaio 2022 **esclusivamente** per via telematica tramite l'applicativo web "SFINGE2020".

Il termine ultimo è **venerdì 04 febbraio 2022 – ore 19,00**.

Decorso tale termine l'applicativo non consentirà più l'invio delle rendicontazioni ed il soggetto sarà considerato rinunciatario con revoca del contributo assegnato.

Al momento dell'invio della rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere state quietanzate. In caso contrario non saranno considerate ammissibili.

Nel caso in cui la documentazione di cui al punto 13 risulti carente, al soggetto beneficiario sarà richiesto di provvedere ad una integrazione documentale tramite l'applicativo "SFINGE2020" entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta regionale. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto non potrà più procedere alla suddetta integrazione.

14) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2021**;
- comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare il progetto;
- assicurare un'accurata attività di promozione del progetto, impegnandosi anche a lavorare in rete con altre esperienze regionali, nonché a comunicare alla Regione, con un preavviso di almeno 15 giorni, il programma delle iniziative pubbliche previste;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna sui materiali informativi, pubblicitari e promozionali realizzati nell'ambito del progetto dopo l'accettazione del contributo. I contenuti della comunicazione restano di esclusiva responsabilità del soggetto proponente e pertanto l'utilizzo di eventuali contenuti o strumenti di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conforme ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto del presente bando potranno essere causa di revoca totale del contributo, determinata in sede di approvazione del rendiconto finale del progetto;
- non utilizzare prodotti in plastica monouso nel caso di eventi pubblici e ad apporre il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 in tutti i materiali promozionali.

14.1 Ulteriori obblighi

Le Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro dovranno pubblicare ai sensi dell'art. 1, commi 125-127, della legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", entro il 28 febbraio 2022, nel proprio sito o portale, le informazioni relative al contributo regionale ricevuto, se di importo complessivo pari o superiore a euro 10.000,00.

Gli Enti locali sono tenuti alla presentazione del rendiconto ex art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

15) CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi.

La Regione potrà inoltre visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

16) REVOCA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Oltre all'ipotesi prevista al punto 13.1, si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato;
- realizzazione non conforme del progetto, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
- utilizzo di contenuti e forme comunicative contrarie e lesive dei valori promossi dall'amministrazione regionale
- qualora il beneficiario comunichi formalmente la rinuncia al contributo.

17) VARIAZIONI

In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID 19 sono ammesse, in corso d'opera, variazioni non sostanziali al progetto finanziato. Si considerano non sostanziali le modifiche che non

alterano gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento. Le richieste di variazione dovranno essere trasmesse tramite applicativo web "SFINGE2020" e sono soggette a preventiva autorizzazione della Regione.

18) INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Per informazioni contenute nel presente avviso, nonché sul funzionamento della piattaforma web "SFINGE2020" durante le diverse fasi di progetto (presentazione, gestione, rendicontazione), è possibile contattare **Elena Zammarchi** (tel. 051-5273200 – elena.zammarchi@regione.emilia-romagna.it) e **Carmela Baldino** (tel. 051-5278758 – carmela.baldino@regione.emilia-romagna.it) del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

19) INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- **Oggetto del procedimento:** "Avviso per la concessione di contributi per iniziative su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale promossi da Enti Locali e Associazionismo territoriale della Regione Emilia-Romagna– anno 2021"
- **Responsabile di procedimento:** Caterina Brancaleoni – Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione Cooperazione e Valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale regionale <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

20) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui all'«Avviso per la concessione di contributi per iniziative su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale promossi da Enti Locali e Associazionismo territoriale della Regione Emilia-Romagna– anno 2021»>, ai sensi della L.R. n. 12/2002, art. 8;

b. elaborazioni statistiche e attività di monitoraggio, studi e ricerche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato;

g) il curriculum.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei

fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

21) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.